

Sanguinosi insuccessi del nemico in Vallarsa e Valsugana

Una violenta azione impegnata sull'altipiano di Asiago

La situazione

La battaglia continua a svolgersi ininterrottamente dall'Adige al Brenta, assumendo proporzioni di maggior accanimento nei punti più vitali del nostro nuovo fronte che resta nel suo insieme saldo e compatto. In nessun punto il nemico ha potuto infiltrarsi fra le varie sezioni della linea di resistenza sicché deve, per proseguire nel suo tentativo d'avanzata, aprirsi il varco a viva forza battendo contro i pilastri della difesa; ciò che rende necessario da parte sua un sacrificio sempre più notevole di vite umane.



Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO
26 MAGGIO 1918

In valle Lagarina l'avversario, ostinandosi in impetuosi attacchi contro le nostre linee tra l'Adige e Vallarsa, toccò ieri un altro sanguinoso insuccesso. Dopo la consueta violenta preparazione delle artiglierie, masse compatte di fanterie nemiche, lanciate all'assalto di Coni Zugna e del Passo di Buole furono sterminate dal fuoco preciso e calmo delle nostre valorose truppe.

Tra Vallarsa e il Posina, situazione invariata. Tra Posina e Astico, per l'intenso concentramento di fuoco delle artiglierie nemiche, le nostre truppe dopo aver respinto un attacco, sgombrarono una posizione avanzata all'ala destra della nostra linea sull'Astico.

Nel settore di Asiago, l'avversario assalì ieri le nostre posizioni ad oriente della Val d'Assa. Il combattimento, protrattosi per tutto il giorno con alterna vicenda, a sera durava tuttora.

In Val Sugana, la notte sul 24, il nemico attaccò più volte Monte Civaron, respinto sempre con gravi perdite. Una nostra colonna di fanteria e alpini con brillante azione di sorpresa scacciò l'avversario dalle pendici delle nostre posizioni alla riva sinistra del torrente Maso.

Lungo la rimanente fronte, consueta dispersione di fuoco delle artiglierie nemiche.

Respingemmo piccoli attacchi diversi nell'alto Boite, sull'altura del Podgora e nel settore del monte S. Michele.

Velivoli nemici lanciarono bombe su Caltrano, Thiene e Latisana facendo qualche vittima e lievi danni. Una nostra squadriglia di «Caproni» bombardò le posizioni nemiche tra valle Tora e valle d'Assa.

Sul Carso, all'altezza di Kostanjevica, un nostro velivolo costrinse un «Draken» nemico ad abbassarsi rapidamente.

CADORNA

Un nostro dirigibile

bombarda Punta Salvore

ROMA 26, sera. — Un dirigibile della R. Marina ha ieri notte gettato 28 bombe sulla batteria di Punta Salvore con ottimi risultati. E' ritornato incolore non ostante il nutrito fuoco cui fu fatto segno dalla artiglieria nemica. (Stefani)

Nostrì prigionieri feriti e mutilati mandati dall'Austria in Svizzera

ROMA 26, sera. — Una lettera giunta dal campo di concentrazione di Mathausen in data 30 aprile annuncia che in quel giorno partirono di là alcuni prigionieri feriti e mutilati italiani, i quali a mezzo della Croce Rossa saranno scambiati con altrettanti prigionieri austriaci in pari condizioni. Gli italiani saranno ricoverati in Svizzera.

"Raid", aereo nemico su Bari

Numerose vittime innocenti

BARI 26 (Ufficiale). — Nel pomeriggio di ieri aereo nemico volò sulla città lanciando bombe.

Nessun edificio o impianto di interesse militare venne colpito. Si hanno invece a lamentare diciotto morti e una ventina di feriti nella popolazione civile, in maggioranza donne e bambini, e lievi danni a qualche edificio privato. (Stefani)



Viaggi gratuiti di parenti poveri a operai ammalati in zona di guerra

ROMA 26, sera. — La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha diramato agli Uffici competenti la seguente Circolare: «In seguito ad accordi intervenuti con l'Autorità militare, è stato ammesso il rilascio di recapiti di viaggio senza riscossione di prezzo ai parenti poveri che devono recarsi a visitare operai addetti a lavori militari in zona di guerra, ammalati o feriti, in pericolo di vita, ricoverati negli ospedali militari (esclusi quindi gli stabilimenti sanitari in zona di guerra) ai quali il pubblico non può avere accesso. La concessione è accordata soltanto alle famiglie notoriamente indigenti, per un solo membro di esse (solitamente per il congiunto più stretto), e sempre quando la visita sia richiesta dal direttore dell'ospedale in cui l'operato è indigente. Per il viaggio di dette persone valgono le stesse norme e modalità stabilite per il viaggio dei parenti poveri di militari gravemente infermi, di cui l'ordine di servizio N. 259 del 1915, avvertendo che, tanto sulla richiesta «rosa», rilasciata dalle autorità militari o dai carabinieri, ovvero dal sindaco, quanto sui biglietti da distribuirsi dovrà risultare in modo ben chiaro che trattasi di parenti poveri di operai ammalati o feriti in zona di guerra. Solo il punto 5.º di detto ordine di servizio deve intendersi modificato nel senso che trovandosi qualche viaggiatore sprovvisto dell'originale invito della Direzione dell'Ospedale, il personale di controllo regolarizzerà i viaggi sottoponendo il viaggiatore al pagamento dell'importo di un biglietto a tariffa ordinaria per tutto il percorso dalla stazione di partenza a quella di destinazione. Rimane fermo che quando trattasi di viaggi abusivi (sostituzione di persone od altro) si dovrà fare luogo alla riscossione del prezzo a tariffa ordinaria per tutto il percorso indicato sul biglietto più tre volte il prezzo medesimo a titolo di penalità.»

Come si fabbricano gli omaggi a Francesco Giuseppe

(Notte servata particolare)

LUGANO 26, sera (D. E.). — L'imperatore Guglielmo ha conferito al principe ereditario arciduca Carlo Francesco Giuseppe, che comanda nominalmente uno degli eserciti della nostra frontiera, l'Ordine pour le Mérite. Si tratta, come è noto, della più alta onorificenza militare tedesca. Le critiche dei giornali svizzeri, sono tutte ispirate a molto riserbo e si limitano ad una constatazione degli avvenimenti, giacché dicono che in una battaglia come l'attuale mancano troppi elementi di giudizio per trarne delle deduzioni. Oggi un altro comunicato, forse per eliminare la penosa impressione prodotta da quello di ieri, ci dimostra chiaramente i sentimenti di quelle popolazioni: assicura che 180 cooperative economiche e comuni del Tirolo di lingua italiana inviarono un indirizzo di omaggio all'imperatore. A dimostrare però la falsità del comunicato, basterà ricordare che i consigli comunali del Trentino furono tutti sciolti all'inizio della guerra e furono sostituiti con commissari imperiali. In quanto alle cooperative, si tratta di una organizzazione commerciale che ha un centinaio di magazzini in varie località del Trentino. Se l'imperatore è lieto di questo omaggio, bisogna dire che si accontenta di poco.

Come furono battuti i ribelli dai nostri sudditi di Zuara

(Per telefono al «Carlino»)

ROMA 26, sera (D.). — Sulla riacquisizione di Zuara, si hanno da Tripoli i seguenti particolari. Zuara era stata abbandonata lo scorso anno al principio della guerra italiana, per ragioni di precauzione. Però la popolazione zuarina, rimasta fedele al nostro dominio, aveva continuato a mantenere buoni rapporti col comando di Tripoli che spesso inviava colà viveri ed altro. I ribelli dell'interno di ciò accorti, avevano più volte molestato la pacifica popolazione impedendo i raccolti del prodotto, rubando il bestiame e compiendo altri simili atti di pirateria. La situazione era diventata insopportabile e gli abitanti di Zuara chiesero protezione al nostro Governo, il quale intervenne dimostrando con bellissimo atto, politico-militare, che le popolazioni soggette e devote non vengono mai abbandonate nel momento della minaccia. Infatti il 21 corrente il quarto battaglione etiope comandato dal maggiore Ginocchio e una batteria di artiglieria col capitano Sullan ben Saban sbarcarono a Zuara. I ribelli, circa un migliaio, provenienti da Agalah, tentarono nel frattempo di molestare le oasi di Genati e del Muscia. Mentre un forte manipolo di zuarini tentava l'accerchiamento spalleggiato dal battaglione etiope che si spiegò ma non corse all'azione, gli abitanti impegnarono un vivacissimo combattimento e due pezzi della nostra artiglieria entrarono energicamente in azione gettando il disordine e la fuga precipitosa nei ribelli. Fu allora che i zuarini poterono mettere in completa rotta il nemico, il quale ebbe 90 morti e 160 feriti. Furono pure fatti alcuni prigionieri. Anche il bottino fu discreto perché oltre a 60 fucili, vennero prese altre armi, cavalli, cammelli ed altro materiale trovato nel campo nemico di Geddah bombardato efficacemente dai nostri velivoli che concorsero all'azione. I zuarini ebbero un morto e nove feriti e queste esigue perdite si spiegano con la protezione della nostra artiglieria. La ripercussione della felicissima operazione non si è limitata solamente alla costa, ma anche all'interno della Tripolitania e della Cirenaica, tanto è vero che molti armati si sono disimpegnati dalle marelle di cui facevano parte, ritornando ai loro lavori.

I nuovi grandi "Zeppelin" tedeschi e la storia dell'ingegnere Hassmann

(Per telefono al «Carlino»)

ROMA 26, sera. — Intorno all'attività della Germania in materia di costruzioni di Zeppelin in questi ultimi mesi si hanno ora notizie interessantissime. La Germania sta costruendo due Zeppelin di circa 50.000 metri di tabatura. Queste grandi aeronavi saranno fornite di 8 motori Maybach di 170 HP, ciascuno e potranno navigare mantenendosi ad una velocità di 100 chilometri. Sinora la Germania aveva nella costruzione dei suoi dirigibili adottato per l'inviluppo il tessuto di cotone calcato, una data la proporzione enorme dei nuovi dirigibili ed essendo mostrata la necessità di guadagnare nel peso per avvantaggiare la velocità, è stata adottata la seta greggia. Le due nuove grandi forze aeree si doteranno di un armamento completo di cannoni, mitragliatrici e due installazioni radio-telegrafiche, potranno portare a bordo, a carico completo, un equipaggio di 20 uomini e varie tonnellate di munizioni e di esplosivi. I lavori di costruzione sono stati diretti da quel Riccardo Hassmann direttore del cantiere di costruzioni aeronautiche tedesche chiamato e conosciuto in Germania come il fondatore della aeronautica. In proposito del signor Hassmann va ricordato che questo signore venne in Italia l'ultima volta al principio del 1913 e col relativo permesso del Governo italiano visitò i nostri stabilimenti e cantieri di costruzioni aeronautiche; compì volando sui nostri dirigibili varie escursioni e poté a suo bell'agio esaminare le costruzioni e studiare tutto quanto riguardava la nostra organizzazione aerea. Il Governo tedesco invece a due ufficiali del nostro corpo aeronautico, recatisi in Germania alla fine del 1913 per studiare l'organizzazione aeronautica tedesca, proibì di visitare qualsiasi cantiere, Istituto o scuola, e solo concessa di ottenere qualche volo su dirigibili in servizio pubblico soltanto prendendo posto nelle cabine e non nelle navicelle. Il signor Riccardo Hassmann disse allora che trattandosi di ufficiali addetti alla aeronautica di uno stato estero non era prudente far loro vedere le cose di casa propria.

Un greco fucilato in Francia per spionaggio in favore dei tedeschi

(Notte servata particolare)

PARIGI 26, ore 21.30. — (D. R.) Il suddito greco Cudoyannis primo artista drammatico, pur rappresentante di commercio, è stato condannato a morte dal consiglio di guerra e fucilato stamane nel forte di Vincennes. Durante il processo era stato riconosciuto all'unanimità colpevole di avere procurato alla Germania informazioni sulla dislocazione delle truppe sulla importante linea di loro effettivi, sui movimenti delle forze francesi e sull'arrivo in un porto di navi che trasportavano truppe nonché sui lavori di difesa eseguiti in una delle piazze di guerra francesi. Era rinchiuso nel carcere della Santé nella cella già occupata dallo spione argentino Del Pais, fucilato nel febbraio. Quando stamattina gli venne annunciato che il suo ricorso di grazia era stato respinto, il Cudoyannis svenne. Fu trasportato in vettura al forte di Vincennes. Era assistito da un prete greco che lo confessò. Fu quasi portato di peso sul posto della esecuzione.

Non si accettano pacchi postali per la zona di guerra

ROMA 26, sera. — Il ministero delle poste e dei telegrafi comunica: «Per disposizione dell'Intendenza generale dell'esercito è temporaneamente sospesa la accettazione dei pacchi postali per la zona di guerra.» (Stefani)

Incettatori all'ingrosso d'uova

Necessità di provvedimenti

ROMA 26, sera. — A proposito dell'aumentato prezzo di costo dell'uovo in questa città, da indagini in proposito è risultato che questo aumento dipende da due cause: l'esportazione nella Svizzera e l'incetta fatta dai grossisti, specie da quelli consorziati in una grande città lombarda, che potrebbe essere Milano, per collocare le uova nei frigoriferi, sia nella stessa città che in altri centri d'Italia e trarle fuori da qui a cinque o sei mesi, facendole pagare ai consumatori il doppio di quello che ora costano. Per distruggere le manovre dei grossisti basterebbe che il Governo requisisse le uova conservate nei frigoriferi e vi facesse la ripartizione. Il consorzio della suddetta città lombarda sarebbe in trattativo con Londra, come pure ha spedito nel passato le uova nella Svizzera in una

quantità enorme. I prezzi sono in continuo aumento: prima L. 92-94 ogni 1000 uova, poi 114 e anche 120 lire, secondo i mercati, e secondo gli impegni assunti dai piccoli negozianti. A Parma si acquistano le uova a 112 lire il 1000, nel Veneto a 113 e 114, nel Mezzogiorno a 98.

Il consorzio esplica una attiva sorveglianza e cerca di accaparrarsi tutti i produttori. Si afferma ad esempio che sono presentati in questi giorni offerte all'Amministrazione di una nota principessa di Roma che ha vaste tenute nella provincia romana. Invigilino le autorità e tutelino efficacemente gli interessi della popolazione. (Stefani)

Un buon metodo per mettere in tuga gli uccelli del malaugurio

(Per telefono al «Carlino»)

MILANO 26, sera. — Nel pomeriggio di ieri, davanti alla posta centrale, due figure avevano applicato una carta geografica su una parete di casa, e si accingevano a due uccelli morti, uno di cui era un picchio, a fare un'operazione che non aveva dovuto sembrare, a vederli, un'operazione di anatomia. In quel momento un gruppo di persone si accingeva a passare, e i due individui, nell'unica maniera degna di essi, e cioè a furia di sacconari, corsero a nascondersi dietro un cancello. Il picchio era stato ucciso da un colpo di pistola, e l'altro uccello era stato ucciso da un colpo di pistola. Sarebbe bene che un simile metodo fosse applicato su più larga scala anche di fronte a certi strateghi da galateria. (Stefani)

La guerra sui vari fronti

Intorno a Verdun

Straordinaria attività di artiglieria

Trincee perdute e riprese

PARIGI 26, notte (Ridato per interruzione di linea). — Il comunicato ufficiale delle ore 23, dice: «Sulla riva sinistra della Mosa l'attività dell'artiglieria nemica aumentò nella giornata contro le nostre posizioni della quota 304. Sulla riva destra dopo violento bombardamento i tedeschi pronunciarono verso le ore 17 una serie d'azioni offensive fra il bosco di Haudromont e la fattoria di Thiaumont. Tutti questi attacchi furono respinti con gravi perdite, eccetto in un punto ove frazioni nemiche si impadronirono di un elemento di trincea. Nella regione di Douaumont le azioni di artiglieria continuarono violentissime da ambo le parti. Il tiro dei nostri pezzi a lunga portata provocò un incendio in un deposito di materiale tedesco a Hendoncourt (nord est di Saint Mihiel). Cannoneggiamento intermittente sul rimanente del fronte.» (Stefani)

Fra russi e austro-tedeschi

Progressi tedeschi subito arrestati

PIETROGRADO 26, mattina (ufficiale). — Nella regione ad ovest dell'Isola di Dahlen i tedeschi dopo violento bombardamento e respingendo un nostro posto d'avanguardia si impadronirono d'una delle nostre trincee avanzate. Operarono un contrattacco e sloggiarono il nemico che ripiegò nelle sue trincee. Le nostre perdite sono nulle. Respingemmo col fuoco un tentativo nemico di progredire verso Kamptok a dieci verste a nord della stazione di Olyka e di tagliare i reticolati di fili di ferro. Sul resto del fronte la situazione è invariata. (Stefani)

I bollettini turchi

Aeroplani alleati su Smirne

BASILEA 26, mattina. — Si ha da Costantinopoli (ufficiale). — Sul fronte del Caucaso vi furono scaramucie in certe regioni fra distaccamenti in ricognizione. La mattina del 24 due aeroplani nemici gettarono 16 bombe su Smirne distruggendo alcune case, uccidendo tre persone e ferendone quattro. Nessuna notizia importante dagli altri fronti. (Stefani)

L'annuncio russo del congiungimento con gli inglesi sotto Kut El Amhara

PIETROGRADO 26, mattina (ufficiale). — Sul fronte del Caucaso, in direzione di Mossul, respingemmo un'offensiva nemica su Revanduz.

Il quotidiano commento ufficiale

PARIGI 26, matt. (ufficiale). — Alla terribile lotta dei due ultimi giorni sulle due rive della Mosa è succeduta dinanzi a Verdun una serie di azioni offensive dei tedeschi sul solo settore orientale con l'unico scopo di ridurre al nulla i nostri progressi del 22 corrente sull'altipiano di Douaumont. Questa volta il nemico è ritornato alla carica con colpi di artiglieria isolati. Nella notte ha attaccato anzitutto le nostre posizioni alle cave di Haudromont, a nord delle quali non è riuscito che ad occupare una trincea; poi verso la fine della giornata ha lanciato una serie di violenti assalti fra il bosco di Haudromont e la fattoria di Thiaumont senza alcun risultato che quello di arrivare agli elementi avanzati della nostra linea. Sono questi come si vede risultati assolutamente infimi i quali non compromettono affatto i nostri recenti guadagni da questa parte. Nella regione di Douaumont il duello dell'artiglieria prosegue attivamente da una parte e dall'altra senza interruzione ed è un preludio di prossime azioni di fanteria. I tentativi di rinvio forse presto ed anche simultaneamente sulla riva sinistra ove la quota 304, sottoposta essa stessa ad un continuo progressivo bombardamento sembra essere l'obiettivo particolarmente preso di mira.

L'attività aerea sui vari fronti

LONDRA 26, matt. (ufficiale). — Per rappresaglia contro l'attacco aereo su Porto Saiti, quattro aeroplani inglesi lanciarono 40 bombe sui posti avanzati nemici distruggendo il cisterna di Rothstein e sconvolgendo così tutti i piani del nemico. Informazioni pervenute stabiliscono che la colonna bombardata il 18 da El Arshah dai nostri aeroplani era composta di tedeschi.

PARIGI 26, matt. (ufficiale). — Durante un combattimento aereo un nostro pilota abbatté un Fokker che cadde nelle linee nemiche a nord di Vaux. Nella regione di Etain una nostra squadriglia impegnò un combattimento con un gruppo di velivoli tedeschi. Due di questi gravemente colpiti furono costretti ad atterrare.

Nuove manifestazioni inglesi contro ogni proposta di pace

LONDRA, 26, matt. — I giornali comen- tano con calorose parole di approvazione il discorso improvvisato ieri dal Ministro degli Esteri Sir Edward Grey alla Camera dei Comuni.

La Pall Mall Gazette scrive: « Non vi è nulla che ispiri una più salutare reazione nella maggior parte degli inglesi che le attuali cianie telegrafate dalle capitali neutre relativamente ai negoziati di pace ed al pensiero che qualsiasi compromesso o negoziato del genere possa far finire la guerra. Tale prospettiva sarebbe così rivolvente per il senso morale e così criminosa di fronte a milioni di valorosi combattenti morti o viventi che nulla potrebbe provare una collera più violenta dell'idea di un tal fatto.

Gli alleati sono ben decisi a far sì che venga data una risposta finale alla sfida lanciata dalla Germania con la sua insistenza nel voler provocare la guerra, sono ben decisi a far sì che il completo tedo- scio contro la libertà del mondo venga eliminato in modo che neanche un demone possa cercare di farlo rivivere, sono ben decisi a far sì che il tradimento e la crudeltà brutali ricevano un castigo che lasci un marchio scottante sulle pagine della storia. Gli alleati ritengono che gli uomini che ebbero la pace mentre questo risultato non è stato ancora raggiunto agiscono direttamente per il mantenimento della immoralità. Siamo impegnati in una lotta ad oltranza la cui sola uscita possibile deve essere quella di provocare la fine della mischia brutale che la Germania fece pesare su 60 anni sulla testa dei suoi vicini. La Germania farebbe indubbiamente volentieri la pace ma a condizione di mantenere sull'Europa la minaccia che fece pesare sulla testa per 40 anni. La sola strada che conduce alla pace per i campi di battaglia è quella per la quale i tedeschi appaiono come sono vinti e che le terribili conseguenze di una débâcle peggiore di quella di Sedan sono sospese sulle loro teste. E' possibile infatti ad accettarla alla sola condizione che gli alleati consentano a riportare la spada nel fodero? Che essa avvenga in un Governo menzognere quando il momento finalmente verrà non è da riguardare. Noi abbiamo soltanto il dovere di far conoscere i fatti alla coscienza tedesca e di lasciare quest'ultima di compiere l'opera sua ».

Un proclama del Re annuncia la coscrizione di tutti gli uomini validi

LONDRA, 26, matt. — Il Re Giorgio ha rivolto al suo popolo il seguente messaggio: Buckingham Palace, 25 Maggio 1916. Per permettere al nostro paese di organizzare nel modo più efficace le sue risorse militari nella grande lotta attuale per la causa della civiltà, ho, su parere dei miei ministri, giudicato necessario arruolare ogni uomo valido fra i 18 e 41 anni. Desidero cogliere questa occasione per esprimere al mio popolo la mia riconoscenza e la mia ammirazione per lo splendido patriottismo ed abnegazione manifestati da esso, che permisero di raccogliere mediante gli arruolamenti volontari dal principio della

guerra un numero non inferiore a 5 milioni e di mila uomini. Questo fatto costituisce uno sforzo che supera molto quello di qualsiasi altra nazione in circostanze analoghe di cui si faccia menzione nella storia, e sarà sempre un motivo di duratura fierezza per le generazioni future. Ho fiducia che il magnifico spirito che ha finora sostenuto il mio popolo attraverso le prove di questa terribile guerra ne ispirerà per sopportare il nuovo sacrificio che gli viene oggi imposto e che con l'aiuto di Dio condurrà noi e i nostri alleati ad una vittoria che segnerà la liberazione dell'Europa.

La Germania in cerca di mediatori per una pace... tedesca

ZURIGO, 26, sera. — (Vice R.) Cosa farebbe la Germania se Wilson si offrì come mediatore di pace? Se ascoltasse Reventlow, risponderebbe con un diniego, giacché per i marxisti e gli anglofobi ad oltranza, l'America non ha creato che inciampi all'impero tedesco e umiliazioni, ma il conte Reventlow non rappresenta la idea del Governo. Rappresenta, maggiormente questa idea la Frankfurter Zeitung che appunto oggi si pone il questo sodo. Ma naturalmente la persona di Wilson non serve a destare soverchie fiducia e troppa benevolenza in Germania. Tuttavia, Wilson non è come da prendersi alla leggera quando accenna al ramo d'ulivo col gradito negli ultimi tempi ai dirigenti della politica tedesca. Se l'America un giorno si offrì per condurre trattative di pace, scrive la Frankfurter Zeitung, noi non accetteremo la proposta, ma con gioia, se con gratitudine, ma non potremmo rispondere con un mal alle sue offerte, qualunque pensiero ci suggerisse questa offerta. Ciò che pensiamo della pace, il Cancelliere lo ha comunicato al mondo nel suo discorso al Reichstag, ed anche recentemente in un suo colloquio con un giornalista americano. Se Wilson offrì i suoi servizi daranno la stessa risposta che abbiamo data sempre: non vogliamo la continuazione della guerra, ma vogliamo che la pace corrisponda ai risultati della guerra e garantisca la sicurezza della Germania ad est e a ovest. Wilson comunque non accennò per ora ad alcun passo decisivo.

Il giornale, dopo avere detto però che la Germania riconoscebbe solo con prudenza a Wilson la qualità di onesto mediatore, si domanda se gli avversari accetterebbero eventualmente una tale mediazione.

Il discorso di Grey ai Comuni fa pensare di no. Grey ha affermato che non avrebbero scopo trattative col popolo tedesco finché il popolo tedesco è nutrito di menzogne. Quest'affermazione, se non mira a celare le vere idee di Sir Edward Grey, dimostra una stupefacente valutazione del senso di realtà dell'uomo di Stato inglese. Sta a vedersi se Wilson, offrendo gli stessi servizi all'Inghilterra, avrà la stessa risposta.

Wilson ha detto che bisogna pensare se il nemico può essere vinto. Grey è dell'opinione invece che è possibile abbattere la Germania. Per questa follia la guerra dovrà continuare ancora per mesi. Anche la Morgen Post nota che i tedeschi desiderano la pace, ma una pace tedesca. Wilson non è però, dice il giornale, il più adatto alla mediazione, fino a quanto non si dimostri deciso a procedere contro le brutali violazioni al diritto internazionale commesse dall'Inghilterra, come procedette contro di noi. Forse solo allora il signor Wilson potrà parlare di mediazione e non è da escludere che egli possa essere il nome destinato a raggiungere il ripristinamento della pace del mondo.

Tuttavia la dolce voce umanitaria di Wilson è soverchiata dall'urlo delle grante americane che i nostri nemici sparano contro di noi. Alle parole d'oro non crederemo finché i fiumi di sangue sparsi dalle grante della repubblica di oltre l'Oceano porteranno oro alle tasche degli americani. Ma i giornali berlinesi rilevano con soddisfazione che il colonnello House dovrebbe recarsi per incarico di Wilson un'altra volta in Europa, onde chiedere agli stati belligeranti in forma condizionale se e come aderirebbero alle discussioni sulle condizioni di pace. E' il Lokal Anzeiger afferma che il presidente dei ministri spagnolo, intervistato circa la pace, non fece che richiamarsi alle dichiarazioni fatte dal Re di Spagna durante il discorso del trono. La Spagna aveva mantenuto una stretta neutralità fra tutti i belligeranti, ma coglierebbe volentieri l'opportunità per il raggiungimento di un accordo fra i belligeranti.

Tentato suicidio nella Cattedrale a Firenze FIRENZE, 26, sera. — Nella Cattedrale presso l'altare della «Concezione» ha tentato suicidarsi avvelenandosi certa Italia Grilli di anni 22 da Pisa. E' stata trasportata all'ospedale in gravissime condizioni.

Notizie in poche righe

Il Ministro delle Finanze di Grecia, Rhalis, ha concluso con la Banca Nazionale un prestito per capitale nominale di 115 milioni. Il prezzo di emissione è di 88 1/2 e il tasso di interessi del 5%. La Banca Nazionale assume a fermo 75 milioni.

I giornali di Londra dicono che la nave posamine olandese «Schmidt» ha avuto una collisione con un'altra nave da guerra olandese ed è affondata. L'equipaggio è salvo.

Al Tribunale Militare di Roma è continuato l'esame dei testimoni del processo Caprile, Graziosi, Genovesi, Fidora. Il maggiore Citeri ha detto che il capitano Graziosi è persona onesta, ma è la negazione dell'uomo di affari. Furono quindi letti i testi Randaccio e Pavoni i quali informarono il Commissariato di Roma quando si accorse che le coperte non erano adatte al loro uso.

Stamane il Papa ha ricevuto in particolare udienza il Cardinale De Lai, Monsignor Turchi segretario della Congregazione dei Religiosi, Monsignor Vassallo nuovo inviato apostolico in Argentina, Vignas generale dei Padri delle Scuole Pie. Ha poi concesso udienza generale.

Con recente decreto luogotenenziale sono state prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario di giustizia. A New York una donna tedesca arrestata in seguito al suo atteggiamento misterioso ha confessato che era stata pagata per fare saltare in aria un transatlantico della linea «Cunard», il quale doveva partire sabato. Era salita a bordo con una macchina infernale nascosta tra i suoi indumenti. Il fatto era discusso sul molo col prete che cercava di indovinare il suo piano. La polizia ricorse i capi del complotto.

E' stata pubblicata a Parigi la lista di 60 giornali che si stampavano in francese e che erano come giornali francesi mentre altri non erano che giornali tedeschi ed austriaci. I francesi avevano dunque in propria 60 giornali di proprietà degli imper centrali, evidentemente adibiti a qualche spionaggio che i due imperi alleati avevano saputo indovinare nei vari paesi. Si calcola che questa pubblicazione di giornali sia costata alla Germania nell'ultimo decennio varie centinaia di milioni.

Un oratore di Savona ha denunciato un nuovo imposto che si vorrebbe istituire senza alcuna spesa pubblica. Da alcuni giorni quindi anche questa città è agitata, ed anche parecchi altri centri del paese.

Oggi alle ore 12 è giunto a Torino dalla zona di guerra il generale Radcliffe, capo della missione militare britannica al grande quartier generale italiano, accompagnato dal colonnello Radcliffe, comandante dei truppe inglesi. Il generale inglese è ripartito alla volta di Parigi.

Henriquet Halmeida, capo della missione navale portoghese arrivata in Roma domenica, nel pomeriggio di domenica 26, più tardi domenica mattina avrà luogo la annunciata conferenza col Ministro della Marina, ammiraglio Corsi.

La Gazzetta ufficiale pubblica il decreto luogotenenziale con il quale il presidente del Consiglio di Fiume, e i termini per la ricostituzione di quel Consiglio Comunale sono prorogati di tre mesi. Da oggi si annuncia che la presenza del R. e di alcuni ministri a Torino, luogo dell'inaugurazione della nuova linea di allacciamento fra le linee della Tessaglia e della Macedonia. Quindi si è avuto un banchetto in cui il Re ha parlato con parole entusiastiche l'importanza di quest'opera. Il Re durante il suo viaggio attraverso la nuova linea sarebbe stato accolto con molto entusiasmo dalla popolazione.

Si dice che il governo di Bukarest abbia intenzione di convocare la Camera in sessione straordinaria, ma il governo è venuto nella decisione che è meglio evitare discussioni politiche in questi giorni, sicché giunge oggi notizia che il Parlamento non sarà convocato che sabato per le solite, ordinarie sedute.

Per false dichiarazioni di esonero

FIRENZE, 26, ore 20. — Il Tribunale militare condannato per false dichiarazioni di esonero gli industriali: Onorato Poggi, Pietro Banchini, Francesco Fiorilli e Anchise Iorrelli a 6 mesi ciascuno di chiusura e a L. 1000 di multa.

Terminato questo processo, ne è incominciato un altro, il quale ha per protagonisti quattro industriali pratesi e cioè: Cesare Cangioli, Ciro Cavaciocchi, Giulio Forti e Brunetto Calamini, tutti cavallieri del lavoro e possessori di un commercio. Tutti e quattro gli imputati si sono protestati innocenti.

Misterioso assassinio a Genova

(Per telefono al «Resto del Carlino») GENOVA, 26, sera. — Ad Alessio il commerciante in pizzi e mercerie signor Pizzani, di anni 26, da San Nazario, stanotte è stato assassinato nella cucina della propria abitazione. Sul corpo vennero riscontrate dieci ferite profonde da colpi di pietra ritrovata nella casa e seguita.

Risultò che l'assassino, compiuto il misfatto, fuggì, favorito dall'oscurità. La autorità di P. S., impersonata dal sindaco, si è recata sul posto. Sul movimento del delitto sono varie le ipotesi. Il trovato, come già si è detto, Pizzani viveva solo, mangiava alla tavola ed era da più anni separato dalla moglie.

5000 lire di argenterie rubate all'Hotel «Excelsior» di Venezia

VENEZIA, 26. — La questura ha proceduto all'arresto della ex cameriera dell'Hotel Excelsior al Lido Elena Giubilato, di anni 26, una bella ed elegante ragazza perché trovata in possesso di argenterie appartenenti all'Hotel Excelsior stesso, per l'importo di circa 5000 lire. Venne denunciata al Procuratore del Re il delegato De Benedetti è adesso sulla traccia degli autori del furto. Pare che fra questi vi siano persone che oggi occupano posti delicati.

me capo della famiglia Luxmore furono tali da condurvi dopo la perpetrazione del crimine. Ve ne andaste invece alle corse di Newmarket, e solo il richiamo imperioso della legge vi ha trascinata qua. Da ultimo, poi rifiutate assolutamente di chiarire una frase occasionalmente sospettata contenuta in una delle lettere scritte da vostra cucina, quella, cioè, dove essa vi chiedeva di portare con voi «la cosa» che doveva suggerire il vostro vicendevole destino. Tutto ciò unito insieme è molto grave a vostro carico, lord Luxmore, e stimo doveroso dichiararvi che ove non decidiate di spiegarvi dovrete prepararvi ad accettare le conseguenze della vostra ostinazione.

La fisionomia di lord Luxmore aveva ricuperato la consueta calma. Alzò il capo con gesto pieno di astenzia, e guardando in faccia il Coroner disse: «I signori giurati sono naturalmente liberi di interpretare secondo il loro giudizio la mia deposizione. Su di un punto, sono in misura di dir di più; su quello a cui accennate testè. Il misterioso oggetto che fui richiesto di portare poco, e che da ultimo non portai, era un anello di fidanzamento. Il mio fidanzamento con mia cugina Beatrice Luxmore avrebbe dovuto ratificarsi qualche sera, segretamente, s'intende. Ma ciò

L'educazione agricola dei soldati mutilati

Parlando al Senato, in occasione del Bilancio d'agricoltura, il ministro Cavasola ebbe giuste e belle parole di elogio per i nostri contadini. Sono infatti prevalentemente essi che fanno la vera, la dura guerra e ne sopportano i disagi, le fatiche, i dolori con una calma e serenità meravigliosa. Il ministro soggiunse essere dovere dello Stato di premiare tanta nobiltà di sacrificio e di condotta preparando provvidenze legislative in loro favore.

Fra le provvidenze più urgenti, ed alle quali senza dubbio anche il nostro governo sta pensando, è quella della educazione e rieducazione professionale agricola a coloro che, avendo fatto sacrificio alla patria di una parte del loro corpo, torneranno a casa monchi o mutilati per tutta la vita. Non si può, non si deve, sia pure colta migliore delle intenzioni di carità, relegare questi forti campagnoli mancanti di braccia, di piedi, storpi, ciechi, zoppi, a far gli uscieri, i portinai, i guardie musei, ecc. Essi devono tornare alla vita dei campi, a quella che più li attira e meno li umilia, a quella seconda opera della guerra, a quella che più li sentirà bisogno dopo la guerra. E devono tornarsi non solo educati a un adattamento particolare delle membra loro rimaste per alcuni lavori possibili, ma istruiti maggiormente in quella che è l'arte moderna dei campi.

Con questi intenti, ad esempio, forse fin dal luglio del passato anno in Francia la Sezione agricola della scuola dei feriti militari di S. Etienne, alla quale dedica fervore di opera intelligente generale e premurosa il prof. Emilio Blanchard direttore dei servizi agricoli della Loira. Notevole è il numero dei lavori che in frutticoltura, orticoltura e giardinaggio possono essere fatti dai mutilati: innesto, pectura, trapianti, cure antiparassitarie, ecc. Ma molti anche sono i lavori della grande coltura, nei quali i mutilati, a volta addestrati al maneggio di certe macchine, possono molto utilmente prestarsi. Regolare un aratro moderno a condotta automatica e sicuro, è possibile ad uno e manchi di braccio. Ugualmente può sedersi e regolare e far funzionare un distributore di concimi, una seminatrice, una falciatrice, un voltatore, un raccattafieno, una mietitrice.

Molti altri lavori possono essere compiuti dai mutilati nelle industrie agricole annesse alle aziende; in fatto di lavorazione del latte, del burro e dei formaggi, di allevamento del bestiame, di lavorazione del vino e dell'olio, ecc.

Alla scuola francese si studió con cura per ogni mutilato l'apparecchio ortopedico che può rendere il maggior e migliore servizio all'infelice in vista dello speciale lavoro agricolo al quale intende dedicarsi.

Nelle piccole industrie rurali che tanto si tagliano alla vita campestre i mutilati riescono poi a meravigliosi lavori da parlarne e cestino, spazzole; impagliatura di sedie, piccoli lavori di tornio ecc. Abbiamo sott'occhio una commovente fotografia di cinque soldati ciechi che a S. Etienne stanno lavorando cestoni e panier. Una sezione di riparatori di macchine agricole è già molto ben incamminata e darà frutto e copiosi fra breve all'epoca del maggior uso delle macchine da raccolto.

I mutilati sono tenuti a S. Etienne come in un convitto, ma con la libertà e le distinzioni dovute alla particolare loro condizione. Essi ricevono tutti i giorni un'ora di istruzione primaria, poi qualche ora di insegnamento agricolo tecnico popolarmente fatto; i lavori pratici si fanno parecchie ore al giorno, sia nel giardino della scuola che nel podere dipartimentale della Loira a S. Iodard. D'ora in avanti anzi, come mi si scrive il prof. Blanchard, nel podere di S. Iodard si stabilirà la sezione esclusiva agricola, e in quello di S. Etienne la sezione orticola.

I risultati ottenuti finora sono molto incoraggianti; indubbiamente gli allievi veramente si interessano alle questioni del mestiere al quale vengono iniziati. Nei primi mesi era in loro qualche apprensione di non riuscire, erano frequenti gli abbattimenti e gli scoraggiamenti; essi temevano di non riuscire a un risultato pratico, utile nella loro vita. Ma l'insistenza paterna e sapiente dei maestri, le amorevoli cure dei preposti, diedero loro coraggio, e in breve, colta fede riscaldata, fu assicurata la loro rieducazione professionale. Non solo, ma alcuni i quali non avevano perduto completamente l'uso delle loro braccia mutilate, venne loro pian piano, quasi all'insaputa, facendo della meccanoterapia naturale che fece loro recuperare una parte del valore funzionale delle membra.

Opera veramente buona, carità grandemente fiorita. Riteniamo che presto si farà altrettanto da noi, e si potrà in pochi mesi ridare un mestiere desiderato e gradito ai nostri valorosi soldati campagnoli, e alla feconda inesauribile nostra terra dei lavoratori più istruiti e doppiamente benemeriti del paese.

ARTURO MARESCALCHI

Corti e tribunali

Il processo contro il fornaio Pagano a Verona

VERONA, 26. — Stamane dinanzi al Tribunale di Guerra ordinario è cominciato il processo contro il fornaio saliziere Pagano e contro il mediatore Vescentini, di cui a suo tempo vi scrissi.

Come vi segnalai allora, i due, per ottenere del fieno a minor prezzo avevano lasciato o fatto credere ai proprietari di far parte di una Commissione militare, essortandoli di vendere il fieno al prezzo che offrivano, altrimenti sarebbero venuti a requisirlo a prezzo minore.

Questa l'accusa di frode e truffa a carico del Pagano. Il Vescentini sarebbe accusato di complici in detto reato. I proprietari ai quali sarebbero andati a voler fieno sono: certi Migliorini, Castelli e Bruni. Il Pagano dovrebbe poi rispondere di esserono abusivo a favore di un suo amico, certo Oliboni.

Vegli siede sulla banca degli imputati; veste elegantemente e per quanto grasso e obeso nella persona, apparisce nel viso un po' spaciato e sofferente. Il fornaio grosso e rosso, ha l'aria di un mercante di cavalli e di un mediatore campagnolo; quello che è realmente. Sono difesi dagli avvocati Cicola, Re e Tommasini.

Presiede il Tribunale il colonnello Raineri, P. M. avv. Roseda, segretario il ten. Bellanini di Roma.

Foca gentile è nell'aula per quanto il Pagano, persona facoltosa e da 20 anni fornaio a Verona, sia conosciuto da tutti. L'altro capo d'accusa, e stabilite le generalità degli imputati, l'avv. Cicola, del corso di difesa, solleva subito due incidenti: uno contro l'ammissione del presidente testimonio non segnato nell'atto di accusa, e un altro sulla competenza del Tribunale Militare per la truffa, mentre è competente per il reato di esserono abusivo. Si oppone il P. M. Nostro e il tribunale, ritenuto poco dopo nell'aula respingendo l'incidente.

Il fornaio Pagano nel suo interrogatorio si giustificava dicendo che se si fosse esserono di certo Oliboni Feliciano di Castelletto per la requisizione di foraggi e quando finì con lui ogni affare, non si ricordò di revocare immediatamente il suo esserono e lo fece soltanto pochi giorni dopo. Esclude di essersi attribuito o aver lasciato mai credere che egli faceva parte di una commissione militare. E tanto meno respinge l'accusa di essersi di ciò servito per ottenere ribassi.

Si valse del mediatore Migliorini per far più presto a ottenere del fieno, mentre col capitano Castelli era da certo Castelli. Di fronte alle contestazioni del presidente il Pagano fa un computo per dimostrare che egli non guadagnava in quell'affare neanche un centesimo. Al Migliorini poi gli diede un prezzo superiore a quello che un altro indicherebbe gli aveva dato poco tempo prima. Il Migliorini evidentemente agì per rancore ritenendolo a torto come facente parte di una commissione di requisizione.

Da 20 anni che fa il fornaio non ebbe mai il più piccolo appunto. Vescentini Angelo, serviva come mediatore sotto il signor Pagano, col compenso di 10 cent. al quintale. Indagato dal presidente il Pagano fa un computo per dimostrare in alcuni luoghi della zona Zevio, S. Martino. Fu da certo Castelli e mentre il caso di Castelli era col Castelli a visitare la bestia al pascolo vide in corte il Migliorini al quale domandò se avesse fieno per il Pagano.

Il Migliorini, per 300 quintali di magazzino voleva L. 60 al quintale ma il Pagano non volle dare più di L. 40 e l'affare venne concluso. Esclude di aver detto al Migliorini: vendi a 10 perchè altrimenti girerà la Commissione a requisirlelo per 90. Esclude pure di aver fatto consimile colloquio ad altro proprietario, certo Bruni. Col capitano non andò più perchè non vedeva disposti i col proprietari. E' mezzogiorno e l'udienza viene levata.

Una condanna per contrabbando di guerra

CATANIA, 26, ore 20. — Viaggiatori provenienti da Malta riferiscono che avanti quella Corte marziale sono comparsi i commercianti arrestati mesi sono sotto l'accusa di contrabbando di benzina. Furono tutti assolti, meno Egidio Bizzi che venne condannato a 5 anni di carcere e a 500 sterline di multa.

Al Tribunale di Guerra di Rovigo

ROVIGO, 26, sera. — Al Tribunale di Guerra è svolto il processo contro Emilio Bergamo Giuseppe, nato a Bastia di Rovigno nel 1876, coniugato, soldato del distretto di Padova, imputato di diserzione per avere ritardato nove mesi alla chiamata alle armi.

L'imputato, che trovavasi in quel tempo in Germania, espose le circostanze che gli impedirono di ritornare prima in Italia. L'avvocato fiscale propose l'assoluzione per non provata reità.

L'udienza, solennemente avv. Bianchedi chiese l'assoluzione per inesistenza di reato. Il Tribunale sentenziò conformemente la richiesta del difensore.

Mutui a Comuni

ROMA, 26, sera. — Sono stati concessi mutui alle condizioni ordinarie di interesse ai seguenti comuni: Cotignola Lire 15.700 — Sala Maggiore L. 250.000 — Borgo S. Donino L. 57.500 — Fabriano L. 10.000 — Fiumerola di Focara L. 17.200 — Ostello L. 25.400.

ERNIOSI

Avvertiamo i nostri lettori, che lo Specialista Rappres. i Metodi Dr. DE-MARTIN di Milano, in seguito a molte richieste avute, riceverà dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 ancora fino a Domenica 28

A BOLOGNA, Albergo Tre Re, Stanza N. 5, indì
A MODENA, Albergo Scudo di Frana, Lunedì: 29 Maggio, indì
A REGGIO E., Albergo Posta, Martedì: 30 Maggio.

Ognuno pensi, che avendo la propria Ernia perfettamente arrestata, si sente risorto a nuova vita.

IL VIVERE SENZA SOFFRIRE, SENZA PREOCCUPAZIONE DI OPERAZIONI, STROZZAMENTI ECC... CIO E' QUANTO GLI INTELLIGENTI CERCANO SEMPRE. GLI APPARATI DR. DE-MARTIN EVITANO OGNI GUAI; DOLCEMENTE E CON PRECISIONE INMOVILIZZANO TUTTE LE FORME DI ERNIA, SIAN REGENTI CHE DI VECCHIA DATA; CON PROPRIA ED UNICA SEMPLICITA', SENZA MOLLE OD ANTICHI DOLOROSI SISTEMI.

Spiegazioni segrete gratis anche per lettera. Casa centrale a Milano, Via Spiga 3

E. FRETTE & C. MONZA — La miglior Casa per Biancherie di famiglia. Catalogo "gratis", a richiesta. Filiale: BOLOGNA - Piazza Cavour, 1

VILLA ROSA Stabilimento di Cura Aperto Tutto l'Anno

Sistema Nervoso, Stomaco, ricambio organico, reumatismo, alcoolismo. Non si accettano malati di mente né d'infestione.

Prof. AUGUSTO RUIR, Consulente Prof. GIOVANNI VITALI, Direttore Dott. GIUSEPPE CICCIA, Vic. Dir. Rag. X = 606-914

Prof. CAV. G. PANTALEONI Mantovate di STOMACO e INTESTINO Via Tagliapietre 14 (ds S. Paolo)

Il Prof. GIOVANNI VITALI cura le sue consultazioni mediche dalle ore 15 alle 17 d'ogni giorno - eccetto i festivi - in piazza Lavour N. 5 dove ha trasferito il suo ambulatorio.

Prof. G. D'AJUTOLO Bologna - Via S. Simeone n. 2 - Telef. 6-73 Specialista per le Malattie del Circolo Nasco Gola Consultazioni dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 17

DENTI ARTIFICIALI Gaffino - Meccanico - Dentista Trasferito Via Ugo Bassi N. 9 - Bologna

Sposa sterile Uomo impotente. Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo colter vizio, fecondatore, prendendo le Pillole Columbus, Iodio, stricnina, coca, ferro, Meloni. Le due sciatole L. 2500 franco postale. Scrittura spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono al solo preparatore Meli Enrico, farmacia, Bologna, Lenza 83.

I TELEFONI del RESTO DEL CARLINO corrispondono ai num. 5, 7, 40, 11-32, 16-48, 16-99, 17-00 18-25, 21-54. Per telefonare all'ufficio o all'altro dei nostri uffici basta chiedere il num. 7 dicendo all'incaricato con chi si desidera parlare :: ::

Chi l'ha ucciso?..

Romanzo di M. C. LEIGHTON Prima versione italiana di ELENA VECCHI

Oggi siete stato colto in flagrante apertamente riguardo ad uno dei più importanti punti della prova, ossia se entraste o no in questa casa il giorno fatale. Senza la seconda lettera di vostra cucina, lettera di cui ignoravate l'esistenza, la vostra menzogna avrebbe corso il rischio di passare inosservata. Il pretesto da voi avanzato, a guisa di scusa per quella menzogna, è del più fiacchi. E' indubbiamente grave indurre una capricciosa ed insensata giovinetta a disobbedire il proprio padre; ma codesta stessa gravità, è minima se paragonata al tremendo sospetto che adesso grava su di voi.

Lord Luxmore trasalì ed alzò il capo, come se fosse stato sul punto di parlare; ma sebbene aprisse la labbra, niun suono uscì. Le frasi severe del magistrato acquistavano maggiore solennità per l'alta posiz-

ULTIME NOTIZIE

Il bollettino francese delle 23

Vioento attacco tedesco respinto presso il forte di Douaumont

PARIGI, 26, notte — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Sulla riva sinistra della Mosa l'attività dell'artiglieria si è particolarmente manifestata nella regione di Ayoucourt e della quota 304. Bombardamento intermittente delle nostre seconde linee.

Sulla riva destra il nemico ha lanciato un forte attacco durante il pomeriggio sulle trincee nei dintorni del forte di Douaumont; è stato completamente respinto con gravi perdite dai nostri fuochi di mitragliatrici e di fanteria. La nostra artiglieria ha preso sotto il suo fuoco e disperso truppe tedesche che si spostavano nel bosco di Chaffour.

Nei Vosgi il tiro di una nostra batteria ha provocato l'esplosione di un deposito di munizioni verso Chapelotte, a nord est di Celles.

Nessun avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte.

I velivoli francesi bombardano Xanthi

Cavalleria tedesca in territorio greco

PARIGI 26, sera (D. R.) — L'invio speciale del «Petit Parisien» a Salonico manda in data di ieri 25 i seguenti particolari sui nuovi bombardamenti compiuti dagli aerei francesi. Ieri una forte squadriglia di biplani francesi, ha bombardato la città di Xanthi dove erano segnalati grossi assembramenti di comitati bulgari, e accampamenti di truppe posti al nord-ovest della città. Il bombardamento ha provocato un grande panico nella città e numerosi incendi negli accampamenti. Altri aerei hanno gettato bombe di grosso calibro su Uskub e Veles.

A Salonico, i capi dell'esercito serbo Petar, Boyovitch cugino dell'ex ministro della guerra, Paulo Jouritvitch, Sturges Milob, Vassilich quest'ultimo l'eroico difensore della città di Monastir, e il Volvoda Stefano Stefanovic si recarono a salutare il generale Sarraill al Quartiere Generale. Il generale Sarraill restituì subito la visita al Quartiere Generale serbo. La resistenza francese produce una profonda sensazione nella popolazione e provoca commenti entusiastici dei giornali venezelisti ed anche governativi i quali sono unanimi nel rendere omaggio al valore dei nostri combattenti ed alla abilità dei nostri generali.

Ieri, il generale Sarraill, uscendo dal cinema-palace dove aveva assistito ad una serata di beneficenza, data dalla lega patriottica della signora greche, è stato oggetto di una ovazione spontanea ed entusiastica al grido di Viva Sarraill, viva la Francia, onore ai valorosi di Verdun.

Notizie da Salonico al «Matin» informano che i violenti bombardamenti impegnati sul fronte Doiran Gewgeli continuano da mercoledì senza interruzione. Le fanterie sono entrate al contatto in numerosi punti.

Telegrafano da Atene allo stesso «Matin» che un contingente di cavalleria tedesca che aveva alla testa il principe Hesse, è entrato in territorio greco nella regione di Florina, ha invaso il convento di Hossani, situato nelle montagne di Karadiava ed ha arrestato il superiore monsignor Nicandros che venne condotto prigioniero in Bulgaria. Il Nicandros è un patriota notissimo a Salonico.

La terza fuga dell'aviatore Gilbert da Zurigo

ZURIGO 26, sera. — (Vice R.) — L'aviatore Gilbert, fuggito dalla caserma di Zurigo, non è stato ancora rintracciato.

Gilbert aveva una stanza al terzo piano della caserma e innanzi alla sua porta vi era sempre una sentinella. Due erano nel corridoio. Giovedì verso le 15 Gilbert uscì dalla sua stanza per recarsi alla ritirata. Alle 16 vi fu il cambio della guardia. Le sentinelle furono avvisate che Gilbert si trovava nella ritirata. Passando parecchio tempo senza che l'aviatore prigioniero ricentrasse, le sentinelle si recarono a visitare la ritirata e lo trovarono vuoto. Gilbert era fuggito, passando attraverso una stretta conduttura della ventilazione, era disceso al secondo piano ove non vi erano sentinelle, e di lì poté uscire inosservato dalla caserma.

Nel momento della fuga di Gilbert, si sarebbe udito nelle vicinanze della caserma un forte fischio. Parecchie persone affermano di avere visto nelle vicinanze una automobile ferma, colla quale il Gilbert si sarebbe allontanato.

Sembra che l'aviatore non abbia ancora raggiunto il confine svizzero e che si tenga nascosto per aspettare il momento favorevole per superare il confine.

Naturalmente le ricerche dell'autorità militare per il suo arresto sono attivissime.

Il generale Gallieni gravemente infermo
PARIGI 26, sera. — Le condizioni del generale Gallieni sono allarmanti. La notte fu meno buona delle precedenti. La debolezza è aumentata.

I russi riorganizzati al loro fronte

PARIGI 26, sera (D. R.) — Nel «Petit Parisien», Claud Amet esamina la situazione del fronte russo in questo momento, che pare proprio ad una entrata in campagna dei russi, per assecondare gli sforzi dei loro alleati sul fronte occidentale.

Egli osserva che sul fronte russo le operazioni si possono dire cessate sino dal settembre 1915. Verso la metà di questo mese infatti l'offensiva tedesca si arrestò dopo quattro mesi di combattimento, che hanno indotto le linee russe della frontiera della Prussia orientale, della Bzura, della Pilizza, del Dounajetz, del Carpaazi a retrocedere sin sotto Riga, alla sinistra della Dvina, a Dwinsk, Smorgon, Zartorich, Tarnopol e alla Strypa. Stanchi del lungo sforzo che aveva procurato solo il ricupero della perduta Galizia e il possesso della Polonia, gli austro-tedeschi si sono arrestati e fortificati sopra un fronte che negli otto mesi che ne seguirono non ha subito alcun mutamento. In questi otto mesi, i russi hanno tentato qua e là qualche retifica del loro fronte. Si accenna anche a qualche movimento in avanti, quanto parva ai russi di farsi sentire ai tedeschi nei primi giorni dell'offensiva contro Verdun, ma in definitiva essi non hanno dimostrato un'ampia, effettiva attività. Invece, una grande attività ha seguito dietro il fronte. I russi hanno profittato di questa lunga tregua per riorganizzare il loro materiale che aveva molto sofferto nel corso della lunga e dura ritirata. I reggimenti furono riforniti, furono fatte nuove leve, e trasportarono così sangue nuovo e del soldato che hanno avuto tutto il tempo necessario per istruirsi nelle armi. Ora ne cessario per istruirsi nelle armi. Ora ne cessario per istruirsi nelle armi. Ora ne cessario per istruirsi nelle armi.

Agli ufficiali dovrebbe essere vietato di condurre le loro famiglie nella zona delle operazioni. Intanto la censura non ha concesso di pubblicare le notizie relative alle pubblicazioni di riunioni. I titoli sono particolarmente presi di mira. Da un titolo: Quadro di carestia di guerra, la censura tolse la parola «carestia». Certi giornali sono trattati con tutti i riguardi, basta che rappresentino sempre le idee del Governo.

La «Breslau Zeitung» ha persino il suo servizio dei automobili del comando. Lisinen nota che un generale disse un giorno a un editore che protestava contro questi sistemi: «Noi siamo il ministero, noi siamo il consiglio federale, noi siamo il Cancelliere, noi siamo il Reichstag».

Furono segnalati quindi altri abusi della censura, tra i quali il più notevole, la proibizione di un articolo di Heydebrand; il Re senza corona. L'articolo ha, esclamato un oratore conservatore, diceva semplicemente che l'America si era messa sin dall'inizio della guerra, a fianco dei nostri nemici, che la sua attitudine era soltanto in apparenza neutrale e che se sin dal principio della guerra si fosse scelto un linguaggio più corrispondente alla nostra forza, ciò avrebbe recato frutti maggiori alla nostra vittoria, e concludeva: «La nostra risposta a Wilson deve essere degna della Germania».

L'oratore conservatore, ha terminato il suo discorso accennando anche alle idee del partito conservatore su la pace: «Noi vogliamo la pace, ma una pace che ci assicuri per lungo tempo la tranquillità, e ci garantisca da ogni aggressione. Non vogliamo una pace faticata; vogliamo la pace solo mediante la vittoria, vogliamo raggiungere la pace con tutti i mezzi dell'arte della guerra. Non vogliamo lasciare strappare di mano nessun'arma utile, non lasciarci rubare il premio della vittoria».

Il segretario agli esteri Von Jagow ripose che l'articolo di Heydebrand era stato sequestrato perché non si volevano turbare le trattative con l'America, tanto più che si era giunti al momento della decisione, e l'articolo avrebbe destato sensazione, ed ostacolato la conclusione dei negoziati.

Anche il dottor Heiferich, nuovo segretario agli interni, rispondendo alle critiche mosse sulla questione della censura, disse che essa era un male necessario in tempo di guerra. Tuttavia assicurò che terrà conto delle osservazioni fatte per renderne più omogeneo il funzionamento.

Dittmann dell'unione socialista del lavoro affermò che le dichiarazioni del segretario di stato agli interni sono insufficienti.

Esse non portano alcun mutamento nella situazione. E' compatibile che i comandanti militari non siano responsabili verso l'imperatore.

L'oratore fa poi un vivace attacco contro il carcere preventivo per i delitti politici. Essò — dice l'oratore — getta la sventura in migliaia di famiglie. S'impone quindi che i tribunali civili riprendano la loro autorità al posto dei tribunali militari. L'oratore conclude che non si dovranno approvare in segno di protesta né i nuovi progetti d'imposta, né i nuovi crediti militari.

Il direttore dell'ufficio degli interni Lewald protesta contro questa dichiarazione del Dittmann, dicendo che costituisce una rappresentanza di un ricatto.

Succede un breve tumulto tra i socialisti, poi il «Reichstag» si aggiorna a martedì.

Le dimissioni di Sklutidis non sono confermate

ROMA 26, sera. — Notizie da Zurigo danno oggi il Gabinetto greco come dimissionario fin da venerdì scorso. Però nelle nostre sfere competenti non si ha alcuna notizia di tali dimissioni. Anche alla Legazione di Grecia non risulta nulla di tutto ciò. E' da notare, per quel che se ne può dedurre, che l'«Athina» che primo avrebbe pubblicato la notizia pur essendo un giornale germanofilo sostiene da qualche tempo a questa parte una violenta campagna contro il Gabinetto Sklutidis. Ciò si può spiegare forse col fatto che l'«Athina» vorrebbe che il Gabinetto assumesse un atteggiamento più deciso e più fermo nei riguardi dell'Inlesia.

Sommersibile distrutto da un battello inglese

ROTTERDAM, 26, sera. — Il corrispondente del «Rotterdamse Courant» scrive di essersi trovato presente fra l'Irlanda e la isola Shevalan alla distruzione di un sommersibile tedesco da parte di un battello inglese.

Critiche di deputati al Reichstag contro la censura tedesca

ZURIGO 26, ore 21 (Vice R.) — Il «Reichstag» ha continuato la discussione del problema della censura. Si rivedono le lamenti vecchie e nuove. L'unione socialista del lavoro intanto presentò una proposta per revocare lo stato di assedio e dare la libertà di stampa. Il leader del centro disse che non poteva votare la proposta perché non avrebbe dato risultato alcuno. Ritenne però insopportabile il sistema di applicazione della censura politica.

Emanuel, socialista, ritornò a parlare delle condizioni dell'Alsazia Lorena che è posta sotto un formidabile regime militare. Si capisce, egli esclamò, che in una località di frontiera sia grande la paura dello spionaggio, ma le precauzioni da prendersi non debbono andare al di là del necessario. Corte persone riescono tuttavia ad ottenere la lascia-passare.

Agli ufficiali dovrebbe essere vietato di condurre le loro famiglie nella zona delle operazioni. Intanto la censura non ha concesso di pubblicare le notizie relative alle pubblicazioni di riunioni. I titoli sono particolarmente presi di mira. Da un titolo: Quadro di carestia di guerra, la censura tolse la parola «carestia». Certi giornali sono trattati con tutti i riguardi, basta che rappresentino sempre le idee del Governo.

La «Breslau Zeitung» ha persino il suo servizio dei automobili del comando. Lisinen nota che un generale disse un giorno a un editore che protestava contro questi sistemi: «Noi siamo il ministero, noi siamo il consiglio federale, noi siamo il Cancelliere, noi siamo il Reichstag».

Furono segnalati quindi altri abusi della censura, tra i quali il più notevole, la proibizione di un articolo di Heydebrand; il Re senza corona. L'articolo ha, esclamato un oratore conservatore, diceva semplicemente che l'America si era messa sin dall'inizio della guerra, a fianco dei nostri nemici, che la sua attitudine era soltanto in apparenza neutrale e che se sin dal principio della guerra si fosse scelto un linguaggio più corrispondente alla nostra forza, ciò avrebbe recato frutti maggiori alla nostra vittoria, e concludeva: «La nostra risposta a Wilson deve essere degna della Germania».

L'oratore conservatore, ha terminato il suo discorso accennando anche alle idee del partito conservatore su la pace: «Noi vogliamo la pace, ma una pace che ci assicuri per lungo tempo la tranquillità, e ci garantisca da ogni aggressione. Non vogliamo una pace faticata; vogliamo la pace solo mediante la vittoria, vogliamo raggiungere la pace con tutti i mezzi dell'arte della guerra. Non vogliamo lasciare strappare di mano nessun'arma utile, non lasciarci rubare il premio della vittoria».

Il segretario agli esteri Von Jagow ripose che l'articolo di Heydebrand era stato sequestrato perché non si volevano turbare le trattative con l'America, tanto più che si era giunti al momento della decisione, e l'articolo avrebbe destato sensazione, ed ostacolato la conclusione dei negoziati.

Anche il dottor Heiferich, nuovo segretario agli interni, rispondendo alle critiche mosse sulla questione della censura, disse che essa era un male necessario in tempo di guerra. Tuttavia assicurò che terrà conto delle osservazioni fatte per renderne più omogeneo il funzionamento.

Dittmann dell'unione socialista del lavoro affermò che le dichiarazioni del segretario di stato agli interni sono insufficienti.

Esse non portano alcun mutamento nella situazione. E' compatibile che i comandanti militari non siano responsabili verso l'imperatore.

L'oratore fa poi un vivace attacco contro il carcere preventivo per i delitti politici. Essò — dice l'oratore — getta la sventura in migliaia di famiglie. S'impone quindi che i tribunali civili riprendano la loro autorità al posto dei tribunali militari. L'oratore conclude che non si dovranno approvare in segno di protesta né i nuovi progetti d'imposta, né i nuovi crediti militari.

Il direttore dell'ufficio degli interni Lewald protesta contro questa dichiarazione del Dittmann, dicendo che costituisce una rappresentanza di un ricatto.

Succede un breve tumulto tra i socialisti, poi il «Reichstag» si aggiorna a martedì.

Il direttore dell'ufficio degli interni Lewald protesta contro questa dichiarazione del Dittmann, dicendo che costituisce una rappresentanza di un ricatto.

L'avventurosa storia della spia greca Condoyannis

PARIGI 26, notte. — (D. R.) — I giornali diboccano di particolari sul passato della spia greca Condoyannis fucilato stamattina. Il triste eroe già alla vigilia dell'esecuzione era divenuto protagonista di un romanzo tessuto sulle note comunicate dalla demimondaine sua domestica e redatto da uno dei maestri dell'appendice in un popolare giornale del mattino.

Dopo una esistenza avventurosa e torbida il Condoyannis aveva finito per capitare a Berlino ove si era messo al servizio dello spionaggio tedesco che pensò di giovare della conoscenza che il greco aveva di parecchi idiomi e lo mandò nei primi mesi di guerra ad Anversa agli ordini di uno dei capi della vasta rete di spionaggio colta stasera. Questo capo era una donna.

Il Condoyannis fu inventato da lei di tutto punto. Le informazioni più particolarmente su di lui: Lo conobbe un'inchiesta sulla stato di spirito delle varie classi della popolazione francese e sulla possibilità dello scoppio di un movimento rivoluzionario come sui mezzi di provocarlo; Le raccolte informazioni sullo stato delle forze di Francia e particolarmente sul lavoro compiuto e cominciato nel campo trincerato di Parigi; Lo notò i numeri dei reggimenti di squadrone e di passaggio a Parigi sorvegliando i loro movimenti; Lo verificò i movimenti delle navi dei porti principali; Lo procurò una lista con dati relativi, di tutte le officine francesi lavoranti per conto dei ministri della guerra e della marina.

La spia si era mostrata attiva fin dai primi giorni del suo arrivo in Francia. Egli corrispondeva con Ginevra. Per riuscire a penetrare meglio in certe sfere dopo avere provato vari modi si era deciso a farsi passare per corrispondente di giornali greci. In tale qualità poté compiere frequenti viaggi oltre la Manica. Sembrava che ad un certo momento i suoi capi cessarono di mostrargli favore e gli rinproverarono di mandare informazioni sempre meno interessanti. La spia allora si recò per la via della Svizzera in Germania per giustificarsi. Al suo ritorno in Francia commise un errore classico nel delinquente della sua categoria. Confidò ad una demimondaine vagante la sua missione cercando di associarsela.

La donna non esitò, scoprì la vera sua natura, a denunciarlo. La perquisizione e il sequestro della valigia con documenti caratteristici permisero alle autorità giudiziarie di avere le prove inoppugnabili e di processare la spia. Il dibattimento innanzi al consiglio di guerra si svolse a porte chiuse. Nessun giornale parlò.

Il Condoyannis fu condannato a morte. I tedeschi non hanno l'abitudine di abbandonare i loro agenti anche se scoperti e fecero sforzi disperati per ottenere la commutazione della pena di morte, ma invano. Il ministro di Grecia intervenne a chiedere l'assoluzione del condannato e la clemenza stessa del Presidente della Repubblica, ma l'esame medico assodò le responsabilità dello sciagurato e Poincaré rifiutò la grazia.

Contrariamente a quello che accennavamo i primi informatori, il Condoyannis ha mostrato un certo coraggio al momento supremo. Verso le due e mezzo del mattino fu svegliato dai magistrati venuti ad annunciargli il rifiuto della grazia. Si vestì lentamente e venne trasportato in vettura al poligono di Vincennes. Durante i tre quarti d'ora del tragico si tratteneva colpe. Disceso dal carro, si avvì col passo fermo al palo di esecuzione gridando: protesto, protesto. Gli bendarono gli occhi, ma iscerò la benda chiedendo di comandare egli stesso il plotone. «Bravi soldati francesi» cominciò a dire; ma non poté finire la frase e cadde colpito da 12 palle.

Come sarebbe formato il nuovo Gabinetto ollenico
PARIGI 26, sera. — (D. R.) — L'Agenzia Radio riceve da Atene: Un nuovo giornale venezelista l'«Ethik» afferma che si parla con insistenza della formazione di un nuovo ministero. Gounaris assumerebbe la presidenza del Consiglio ed avrebbe come collaboratore Dimitracopoulos, Taldaris, Pretopapas, Dakis, Pratos, Kaloiropulo, e Gemilias ministro di Grecia a Roma; il quale godendo la fiducia del Re, e avendo buoni rapporti coll'Intesa assumerebbe il portafoglio degli affari esteri.

La morte dell'esploratrice Dieulafoy
PARIGI 26, sera. — E' morta la esploratrice signora Dieulafoy. La signora Dieulafoy, moglie di un insigne archeologo francese, compì interessanti e lunghi viaggi in Asia. Eroicamenti durante una traversata della Persia, fece più volte alle fucilate coi predoni, visse sedici mesi sotto la tenda salvò suo marito dalla morte, fu la fedele ed utile collaboratrice dei suoi lavori.

Pubblificò parecchie opere. Era stata decorata della legion d'onore. Aveva sessantacinque anni.

I caduti sul campo dell'onore

LIVORNO 26, ore 21. — Il concittadino sottoventore Angelo Lenconi, conducendo i propri soldati a un assalto, cadeva da prode, colpito da una granata.

FERRARA 26, sera. — Il Comando notifica che negli ultimi sanguinosi combattimenti al fronte è caduto da valoroso il lanciere della classe 1893, Farinelli Renato di Telenora, da Ferrara, la cui famiglia aiuta la Formigiana N. 24.

È pure caduto il soldato di fanteria, della classe 1895, Tani Stanislao, di Roberto da Douere.

UDINE 26, sera. — E' morto sul campo di battaglia da valoroso il soldato udinese Giuseppe Mulloni di Francesco, d'anni 21.

PESARO 26, mattina. — Sul Trentino valorosamente combattendo il passo al nemico, cadde a metà del corrente mese il capitano di fanteria Del Curto Pietro, di anni 36 da Chiavenna. Aveva partecipato con molto onore alla campagna di Libia.

Il De Curto passò qui tutta la giovinezza e i numerosi suoi amici lo ricordano oggi con un nobile manifesto.

Pro soldati feriti a Cento

CENTO 26. — La Filodrammatica Centese, diretta dall'avv. Licio Pedrini per la parte artistica, e dal sig. A. De Rosa per la amministrativa, ha voluto dedicare la sua 24a rappresentazione ai soldati feriti degnati al nostro ospedale, ai militari in distaccoamento a Cento, e alle autorità, commemorando così, l'anniversario della nostra guerra. Alla rappresentazione molto signore hanno voluto contribuire con una generosa offerta di fiori.

La difficoltà del compito di Lloyd George per la pacificazione dell'Irlanda

LONDRA 26, notte (M. P.). — Dall'espediente che il governo ha adottato di affidare a Lloyd George il compito di dipanare la matassa irlandese risulta chiaramente quello che si prevedeva: cioè che ogni soluzione del problema rimane sulla ginecchia di Lloyd e che nessun piano di risassetto generale è ancora concepibile.

La scelta di Lloyd George per tentare la quadratura del cerchio viene accolta con soddisfazione da tutta la stampa, la quale riconosce nel ministro grande attitudine alle opere di conciliazione.

Resta a vedere se egli riuscirà a conciliare gli irlandesi coi nazionalisti ed a scegliere il vecchio modo; ma potrebbe darsi che almeno un temporaneo modus vivendi per la durata della guerra fosse possibile a raggiungerlo.

Lloyd George ha già iniziato il «pour parler» con i leaders irlandesi qui a Londra e, se necessario, si recerà per qualche giorno in Irlanda.

I leaders irlandesi sono abbastanza malleabili, ma lo sceglie è rappresentato dalla massa dei partiti isolati. Disgraziatamente — osserva il «Daily Express» — Lloyd George non viene considerato con favore da alcuna sezione nell'isola e la «Morning Post» parte, su si rallegra che non trattasse si mantenga in Irlanda lo stato d'assedio.

Il principe di Bulow agli Stati Uniti

LONDRA 26, notte (M. P.). — Una agenzia aveva diramato l'informazione che il principe di Bulow era partito per gli Stati Uniti, in relazione col movimento tedesco della pace ed altresì per surrogare Bernstorff all'ambasciata di Washington. La notizia pareva alquanto dubbia. Ed ora un cablogramma dalla Central News da Washington dice che nei migliori circoli di quella capitale nessuna informazione è ancora pervenuta al riguardo e quindi l'annuncio si è screditato. Anche qui esso viene considerato inesatto e si osserva tra l'altro che Bulow non potrebbe raggiungere l'America senza un lasciapassare che gli alleati evidentemente non avrebbero alcuna inclinazione a rilasciargli. Sta però di fatto che l'energica campagna pacifista, rinfocolata da agenti germanici, procede attualmente agli Stati Uniti dove è stata trasferita dalla Svizzera tutta un'organizzazione tedesca ad hoc. Un messaggio odierno per esempio annuncia che il senatore Lexis, il leader dei democratici al Senato americano, si offre di presentare un ordine del giorno invitante Wilson di proporre ai beligeranti che proclamino un armistizio durante il quale un consiglio arbitrale, composto di un rappresentante di ogni nazione in guerra, insieme con un delegato americano, dovrebbe formulare le condizioni di pace.

Wilson sta per dire un discorso alla Lega della Pace fondatasi in America e probabilmente ciò gli offrirà occasione di chiarire meglio le sue intenzioni e di eseguire pratiche in materia.

Dietro una parte di tutto questo movimento stanno i grandi produttori di cotone americani, i quali affermano di avere subito causa la guerra danni colossali e crescenti.

La morte dell'esploratrice Dieulafoy
PARIGI 26, sera. — E' morta la esploratrice signora Dieulafoy. La signora Dieulafoy, moglie di un insigne archeologo francese, compì interessanti e lunghi viaggi in Asia. Eroicamenti durante una traversata della Persia, fece più volte alle fucilate coi predoni, visse sedici mesi sotto la tenda salvò suo marito dalla morte, fu la fedele ed utile collaboratrice dei suoi lavori.

Pubblificò parecchie opere. Era stata decorata della legion d'onore. Aveva sessantacinque anni.

La morte dell'esploratrice Dieulafoy

PARIGI 26, sera. — E' morta la esploratrice signora Dieulafoy. La signora Dieulafoy, moglie di un insigne archeologo francese, compì interessanti e lunghi viaggi in Asia. Eroicamenti durante una traversata della Persia, fece più volte alle fucilate coi predoni, visse sedici mesi sotto la tenda salvò suo marito dalla morte, fu la fedele ed utile collaboratrice dei suoi lavori.

Pubblificò parecchie opere. Era stata decorata della legion d'onore. Aveva sessantacinque anni.

La morte dell'esploratrice Dieulafoy

PARIGI 26, sera. — E' morta la esploratrice signora Dieulafoy. La signora Dieulafoy, moglie di un insigne archeologo francese, compì interessanti e lunghi viaggi in Asia. Eroicamenti durante una traversata della Persia, fece più volte alle fucilate coi predoni, visse sedici mesi sotto la tenda salvò suo marito dalla morte, fu la fedele ed utile collaboratrice dei suoi lavori.

Pubblificò parecchie opere. Era stata decorata della legion d'onore. Aveva sessantacinque anni.

La morte dell'esploratrice Dieulafoy

PARIGI 26, sera. — E' morta la esploratrice signora Dieulafoy. La signora Dieulafoy, moglie di un insigne archeologo francese, compì interessanti e lunghi viaggi in Asia. Eroicamenti durante una traversata della Persia, fece più volte alle fucilate coi predoni, visse sedici mesi sotto la tenda salvò suo marito dalla morte, fu la fedele ed utile collaboratrice dei suoi lavori.

Pubblificò parecchie opere. Era stata decorata della legion d'onore. Aveva sessantacinque anni.

La morte dell'esploratrice Dieulafoy

PARIGI 26, sera. — E' morta la esploratrice signora Dieulafoy. La signora Dieulafoy, moglie di un insigne archeologo francese, compì interessanti e lunghi viaggi in Asia. Eroicamenti durante una traversata della Persia, fece più volte alle fucilate coi predoni, visse sedici mesi sotto la tenda salvò suo marito dalla morte, fu la fedele ed utile collaboratrice dei suoi lavori.

Pubblificò parecchie opere. Era stata decorata della legion d'onore. Aveva sessantacinque anni.

Decreti luogotenenziali

ROMA 26, sera. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto luogotenenziale:

«I termini di prescrizione stabiliti dagli articoli 126 e 127 della legge sulle tasse di registro tanto per l'azione dei contribuenti diretta ad accordare la restituzione di tasse pagate in più, quanto per la restituzione da parte dello Stato delle tasse non pagate e pagate in meno sono prorogati di un anno».

ROMA 26, sera. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto luogotenenziale concernente la elevazione dei limiti massimi di età per la nomina di allievi fattorini telegrafici e fattorini telefonici. Il decreto stabilisce che tali limiti massimi di età siano quelli degli articoli 14 e 19 del regolamento 12 maggio 1910 N. 680 e dell'art. 92 del regolamento 16 maggio 1912 N. 574 sono elevati di un periodo di tempo pari a quello decorrente dalla dichiarazione di guerra a tutto il 60.º giorno successivo alla data della conclusione di pace a favore di tutti gli aspiranti che hanno presentato domanda anteriormente alla pubblicazione del presente decreto.

ROMA 26, sera. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica quest'altro decreto luogotenenziale: «Le indennità stabilite dal nostro decreto 15 luglio 1910 N. 1131 e 31 ottobre 1915 N. 1088 nel caso che gli individui ivi previsti, eccezione fatta del sotto capi e del commo del corpo reale equipaggi, trovino la morte nel naufragio, e nell'infornamento della perdita del corredo, dagli istrumenti scientifici, saranno dovute, ridotte alla metà al loro eredi».

Il rendiconto dell'Esposizione di Torino approvato in un'assemblea del Comitato

TORINO, 26, notte. — Nel salone superiore della camera di Commercio ebbe luogo stasera l'adunanza del comitato generale dell'esposizione del 1911 convocato per udire la relazione della commissione esecutiva in merito al risultato industriale di questa esposizione. Presiedeva il presidente del comitato generale conte sei. Froia. Erano presenti quasi tutti i membri. Si notavano anche i sen. Rebaudengo, D'Ovidio, Bizzolo, l'on. Cesare Rossi, assessori, consiglieri comunali e provinciali. Gli interventi erano un migliaio.

Il presidente ricorda che sarebbe stato desiderato di presentare alla adunanza la relazione ministeriale relativa dalla Commissione espressamente incaricata di riferire sul funzionamento amministrativo e finanziario della esposizione. A tale scopo avrebbe dovuto essere convocato il comitato da cui ebbe per risposta che la comunicazione non era ancora possibile perché sottoposta all'esame della Giunta del bilancio.

Letta la relazione dal Vice presidente comm. Bianchi si svolge la discussione che è stata chiusa con la approvazione del seguente ordine del giorno: «Il comitato generale dell'esposizione industriale di Torino 1911 prendendo atto che dal rendiconto al 31 dicembre 1915 e dalla relazione morale e finanziaria presentata dal comitato esecutivo e distribuita ai singoli membri del comitato generale, dalla discussione svolta nella seduta di oggi dalle dichiarazioni esaurienti, risultano chiaramente la regolarità e la esattezza dei conti dell'esposizione ed in ogni loro parte, plaudendo alla attività e alla abnegazione della commissione esecutiva, approva pienamente l'operato di questa nell'adempimento del mandato affidato e il rendiconto finanziario e nei risultati accertati al 31 dicembre 1915».

Mortale disgrazia sul lavoro
GENOVA 26, sera. — Stamane nella Valle della Traversata fra la stazione Principe e Brignole avvenne un gravissimo infanticidio.

Dopo operai rintracciati, certi Aristide Ramelli di anni 23 da Firenze, celibe, e Camillo Ghizzo, di anni 54, da Belluno, per conto dell'impresa Cavonza, lavoravano nella galleria su un ponte mobile, a circa un chilometro dallo sbocco della Brignole, quando uno schianto e un urlo gettarono l'allarme fra gli operai. Una tavola del ponte mal collocata si era staccata e i due operai erano precipitati di quasi 20 metri. Il Ramelli era stato scagliato ed era morto sul colpo, mentre il Ghizzo era ferito gravemente. Questi, accompagnato subito a Pamatone da una guardia, vi fu ricoverato per fratture varie guaribili in un mese.

Intanto il delegato Monteforte faceva sul luogo della disgrazia le indagini legali e ordinava il trasporto del cadavere del povero Ramelli al cimitero.

Il capo muratore Andrea Riva dopo un interrogatorio fu messo in libertà, essendo risultato che non è responsabile della sciagura.

Grave disgrazia alla stazione di Parma

PARMA 26, sera. — Verso le 16 partita dalla nostra stazione un treno militare N. 8974 che si avviava contro le ruote in un gelatiere Gazzi Giovanni, d'anni 57, da Torino e qui dirombente, aveva finito di sommarciare scivolate ai soldati e raccogliendo i soldati stando accovacciato era stato scovantato. Quando ebbe finito smontò sulla linea, senza badare che sul binario atterraggi giungeva dalla linea di Spezia la macchina N. 8982 e sbatteva contro le ruote in moto. Il Gazzi riportò moltissime ferite in ogni parte del corpo, ma più gravi, alla testa, ed al lato destro del corpo. Soccorso prontamente il Gazzi venne trasportato e medicato dapprima al Posto di soccorso della Croce Rossa del dott. Dominici e poi, dalla Pubblica Assistenza fu trasportato all'Ospedale Maggiore, ove fu giudicato guaribile in novanta giorni, se non intervengono complicazioni.

Tragica fine di un operaio

UDINE 26. — L'operaio Giovanni Simoni fu Pietro, d'anni 50, di Racogna, mentre lavorava nella scuderia di scartatori a scheggiare una roccia, fu investito da un masso che lo fece precipitare in un burrone profondo 20 metri.

Urto tra due vetture tramviarie a Firenze

FIRENZE 26, ore 20. — Stamane nel viale Principe Umberto è avvenuto un violentissimo urto fra due vetture tramviarie. Si hanno da lamentare cinque feriti, di cui uno gravemente.

Quarta edizione

Alfonso Pasqui, gerente responsabile

Stato civile di Bologna

NATI: Maschi 3 - Femmine 0 - Totale 3.
MORTI: Tarabusi Ettore, d'anni 1, Bertalio 146 - Accorsi Rosa, d'anni 53, ved. Badina, pensionata. Lame 47 - Farina Laura, di mesi 1, Mezzana 9 - Contavalli Carlotta, d'anni 67, in cura...

operato, Sped. Maggiore - Macchiavelli Rodolfo, d'anni 46, coniugato, cameriere, Sped. Maggiore - Bagolini Luigi, d'anni 27, coniugato, pompiere, Sped. Maggiore - Santì Enrico, d'anni 76, ved. Caselli, att. a casa, Cronici - Lepucci Armando, di giorni 5, Prefetrollo - Totale 11.
MATRIMONI: Del Monaco avv. Attilio, Regio Pretore, colla Pasini Angelina, presidente - Cavallieri Luigi, spazioso, colla Montanari Annunziata, operaia - Pambianchi Alfredo, manovale muratore, colla Marzetti Ida, capingola - Scorzoni Laureato, guardia d'ordine, vedovo, colla Giorgi Ermenegilda, operaia.

torino, d'anni 2, S. Orsola - Modestini Amadea, di mesi 7, Prefetrollo. Totale 8.
MATRIMONI: Cocchi Massimo, cameriere, colla Brazzoli Cesarina, operaia - Ferruzzi Oscar, ferroviere, colla Fantini Ida, operaia - Ambrogi Cesare, pensionato, vedovo, colla Zagnoli Rosa, massala, vedova - Brinzolli Alberto, operaio, colla Dragetti Ines, operaia - Petti Enea, operaio, colla Tommesini Maria, massala.

ati a casa, Bengasi 98 - Salluzzi Raffaele, di anni 63, coniugato, carbonaio, Alemanni 409 - Maccagnani Gaetano, d'anni 70, celibe, bracciantone, Arcovegno 199 - Trigari Amadeo, d'anni 7, Bertalio 67 - Volpi Luigi, d'anni 22, celibe, pasticcero, S. Giuseppe 188 - Marzari Ubaldo, d'anni 11, Orfeo 12 - Menfi Clelia, di mesi 1, Prefetrollo - Carlini Angelo, d'anni 70, coniugato, mediatore, Manicomio - Buoni Luigi, d'anni 58, vedovo, falegname, Sped. Maggiore - Totale 3.
MATRIMONI: Sarti Alfonso, meccanico, vedovo, colla Sabbi Adele, massala, vedova - Carboni Primo, calzolaio, colla Cantori Rosa Augusta, casalinga - Padini Edo, meccanico, colla Tavini Teresa, cuoiaia - Lucchini Alfonso, cuoco, colla Badini Maria, massala.

La campagna bacologica

RENALDO DI CENTO 26. - I bachi qui vanno bene e promettono un raccolto buonissimo. Sono alla quarta muta. Dato il grande lavoro che richiedono, si lamenta la mancanza di mano d'opera. La campagna è promettentissima. Campagna bella; frumento pure.
CONEGLIANO 26. - La campagna bacologica continua a progredire ed i bachi sono già usciti dalla quarta muta, si che la produzione dei bozzoli si avrà in breve. Nessun prezzo ufficiale ancora è noto, per quanto sulla nostra piazza si trovano già alcuni grossi negozianti. Comunque le offerte sono vaghe e non concrete.

CASIGLIONE DELLE STIVIERE 26. - La attuale campagna bacologica in questa zona procede discretamente bene; siamo alla 4.ª muta. La quantità del seme in coltivazione è quasi eguale a quella degli scorsi anni quantunque scarseggi la mano d'opera. Prevedesi un discreto raccolto.
LONIGO 26. - La campagna bacologica nella nostra piana procede benissimo, e tra qualche giorno i bachi saliranno al bosco. Dato l'accurato metodo dell'allevamento dei bachi, la buona temperatura e la qualità eccellente della foglia di gelso, si ha motivo di credere che il raccolto dei bozzoli sarà soddisfacente. Nella nostra uberottissima valle del Gona, il frumento e la vite sono pure promettenti.
Il cambio ufficiale
ROMA 26. - Il prezzo del cambio per centesimi di pagamento di dazi doganali è fissato per domani in lire 157,00.
Borse estere
LONDRA 26. - Prezzo francese 85 1/4 - Con solidi 87 7/8 - Giapponese 69 3/4 - Uruguay 62 1/4 - Venezuela 32 7/8 - Marconi 2,7,29 - Argentina 24 5/16 - Ritratto 200,000 - Rame 119.
AMSTERDAM 26. - Cambio su Berlino 44,90 - Gulden.
MADRID 26. - Cambio su Parigi 84,75.
Il bollettino di New-York
NEW YORK 26. - Cambio su Londra 60 giorni, dollari 4,72,75 - Demand bills 4,76,65 - Cable Transfer 7,46,50 - Parigi 60 giorni 5,92 - Berlino 76 3/8 - Argentina 71 1/2.

Premiata SARTORIA MILITARE C.A. BONESI Via Manzoni 4 - BOLOGNA Si confezionano divise grigio verdi in 24 ore Sempre pronti cappotti, maniche, impermeabili grigio verdi sciabole e accessori Casa fondata nel 1848, la più accreditata fra gli ufficiali.

Pubblicità Economica

AVVERTENZE I Signori Comittenti di avvisi economici sono pregati di rimettere l'importo preferibilmente a mezzo cartolina-vaglia o lettera raccomandata indirizzando a HAASENSTEIN e VOGLER - Bologna, per garantire la pubblicazione.

CORRISPONDENZE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50
FULGOR Sabato 3 giugno ora dell'altra volta. 5404
LINA urgente parlarsi attendovi domenica mattina ore nove giardino pubblico. 5414
MIMOSA Inabile per ufficiale. Altra visita lunga. Ricordi, saluti. 5417
ELLA Scrivete mi fermo posta Padova. Sempre pensandovi... Attendo. Luigi e... 5420
MARIA Nome di madonna come essa siete bella come essa siete buona. Nostro incontro resta indimenticabile. Ricordo ancora i tuoi detti: abbi miei baci. Ritorna presto. 5424
ADRIANA Amici infinitamente per questo mancanza tue notizie torturami. Scrivimi. 5424
CINNI Eppure tu tanto lontana da gli occhi miei, così dentro nel mio cuore e così presente ad ogni istante. 5431
SIRA: Novellere non può disinteressarsi vostra persona. State quanto stimo: scrivetevi. Mirtillo, Touring. 5436
1916. Perché non scrivere in tempo? Non credere trascuratezza Vorrei poteri spiegare. Questo mezzo troppo lento. Scrivimi il prego. 5443
SALUTI anche oggi (Giovedì) ho potuto ammirarvi vicino ho creduto leggere nei vostri occhi simpatia e amore. E allora, ve ne prego, rispondete qui o fermo posta. Vi adoro vi bacio le mani. 5449
MAGGIO 28. Mi credete proprio un giocattolo da sede vacante? 5450
DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO Cent. 5 per parola - Minimo L. 1
DISINFETTATORE approvato Istituto Igiene Università Modena, offresi Prefettura, Comuni, Ferrovie ecc. per disinfezioni qualsiasi genere. Scrivere Giovanni Vivoli, Via Santa Margherita 12, Modena. 5416
CONTABILE assumerebbe lavoro scritturazione, tenuta registri commercio, corrispondenza, qualche ora al giorno, piccolo compenso. Scrivere Spinelli, Via Remorselli, 5316
SIGNORINA bella presenza occuperebbe quale commessa magazzino o cassiera presso seria Ditta. Scrivere Casella H 5384 Haasenstein e Vogler Bologna. 5384
OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO Cent. 10 per parola - Minimo L. 1
OCUPEREBBESI persona avente bicicletta servizio Corrieri Espressi, Agenzia Boni, Bologna. 5407
CERCAVI brava cuoca, disposta andare nel Veneto. Fortinera Via Mazzini 46. 5410
CERCAVI cameriere capace, disposto andare nel Veneto. Fortinera Via Mazzini 46. 5411
OPERIE ad apprendere, cercansi dalla pellicceria Frabetti Barozzi, Riva Reno. 5427
CERCAVI lavoratori sarte, bambino o bambina per commissioni. Rivolgersi Sartoria Bandiera, Guido Reni 7. 5442
FATTORINO cercasi prontamente. Scrivere A. L. 32, posta. 5443
RAGAZZINE per facile lavoro cercansi. Ditta Fugli Via Collegio Spagna. 5291
RAPPRESENTANTI PIAZZISTI e VIAGGIATORI Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50
CERCAVI viaggiatore visitatore Sartorio signora. Stipendio 150, provvigioni, viaggi. Cauzione 200, garanzia campionario, incassi. Rivolgersi Indipendenza 39, Bologna. 5308
AFFITTI, ACQUISTI e CESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50
AFFITTASI subito quartuccio ammobiliato, tre ambienti, centralissimo. Scrivere Fromboni, posta. 5397
INDIPENDENZA 26, disponibile subito vacante negozio. Rivolgersi portiere Hotel Savola. 5403
AFFITTASI appartamento ammobiliato, comodità moderne Via Emilia 73, piano piano, visibile dalle 16 alle 18. 5409

Rinomata Scuola Chauffeurs GARAGE EMILIA Via Monari 1ª BOLOGNA (Angolo Via Indipendenza) Telefono 25-99 m
NOLEGGIO AUTOMOBILI Locale per deposito automobili con lavaggio
A 20 Km. da Bologna - Linea Bologna Ancona FANGHI BAGNI SALSOIODICI - SOLFIDRICI INALAZIONI - POLVERIZZAZIONI CURE FISICHE Acque naturali purgative e solfidriche MASSIMA COMODITA' annesso ALBERGO RISTORANTE con Parco STAGIONE 1916 11 Giugno - 15 Settembre
CONSULENTI Prof. Comm. DOMENICO MAJOCCHI Prof. Comm. GIUSEPPE RUGGI Prof. Cav. VITTORIO PUTTI
Per chiarimenti e tariffe rivolgersi alla sede della Società Anonima delle TERME DI CASTEL SAN PIETRO in LEGNAGO (Verona)

Prima inserzione Il Presidente del Tribunale di Bologna con provvedimento 21 Aprile 1916 ha dichiarato definitivo il fermo apposto al libretto N. 4621 della Banca Popolare di Credito in Bologna; intestato Serafini Panighi di Fidenza, cui mancò nel 4 Aprile 1916; difidato il detentore di produrlo in Cancelleria, prefeggendosi sei mesi per le opposizioni. 26 maggio, 1916. AVV. GIUSEPPE MIGNANI

MUTUA SCIOPERI Società di Mutua Assicurazione dai danni degli SCIOPERI AGRARI Sede in BOLOGNA
A termini dell'art. 19 e seguenti dello Statuto Sociale, l'Assemblea ordinaria dei Delegati è convocata nella Sede della Società in Bologna, Via Parigi N. 2, per il giorno di lunedì 12 Giugno p. v. alle ore 15 per deliberare sul seguente
ORDINE DEL GIORNO 1.0 Comunicazioni della Presidenza; 2.0 Relazione del Consiglio d'Amministrazione e del Sindaci sul Bilancio 1915; 3.0 Discussione ed approvazione del Bilancio 1915; 4.0 Nomina dei Consiglieri; 5.0 Nomina del Sindaco. Il Presidente: G. B. CASALINI

L'UNICA Tintura Istantanea per Capelli e Barba in Castagno e pero perfetti - Assolutamente innocua - Non macchia né pella, né biancheria. Bastano due sole applicazioni al mese. Ogni scatola con istruzioni e spazzolino L. 3. Si applica ovunque contro magro di L. 3,00 alla DITTA ANTONIO LONGEGA - VENEZIA
Chiederla a tutti i Profumieri, Parrucchiere e Farmacisti. In BOLOGNA presso: Franchi e Bajesi - P. Bertolotti - O. Casanorati - Pedrelli e Veronesi - E. Bonfiglioli - F. Goselli, Via Rizzoli, ecc. - In FERRARA, alla Profumeria Longega, Gippes.

CEROTTO CONTRO DOLORI DI PETTO RENO SCHIENA LOMBARI BERTELLI
Per schiarimenti e tariffe rivolgersi alla sede della Società Anonima delle TERME DI CASTEL SAN PIETRO in LEGNAGO (Verona)

IMPOTENZA DEBOLEZZA VIRILE DEFICIENTE SVILUPPO GENITALE CURA SCIENTIFICA ESTERNA. Effetto rapido, certo, permanente
Rigenera riattiva, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali debilitati e rinforza l'organismo; ciò che non si ottiene con nessuna delle cure interne a base di afrodisiaci e di eccitanti, sempre inefficaci o dannose.
Numerosi Certificati Medici e Dichiarazioni di Clienti a disposizione
UOMINI SESSUALMENTE DEBOLI, senza più Uomini attrattivi nella vita, uomini che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale, neurastenia sessuale, spermatorrea, ed altre cause avete perduto o non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni vero uomo, fate subito la nostra Cura, che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita.
Visite, Consulenti per corrispondenza; nuovo Opuscolo gratis. - Segretezza.
Dr. Z. PARKER Co. - Via Passarella, 3 - MILANO

MALATTIE DELLA PELLE USATE LA LU GO LI
meraviglioso rimedio composto di vegetali indiani senza grasso ed odore, invenzione americana del dott. EDUARDO FRANCA. Con un solo flacone vedrete subito l'efficacia in qualunque malattia della pelle, righe precoci della vecchiaia, gonfi, screpolature della vecchiaia, pruriti, eruzioni, punture, piaghe, crepe, pruriti, tigna, scartature, sudori ai piedi, bruciori alle cosce, malattie segrete, maie, ulcere, e qualsiasi altro erisipelo.
Deposito locale a Milano
FARMACIA ERBA - Piazza Duomo

EDERA è il profumo preferito A. ACCORSI
Via Indipendenza n. 2 Bologna
Dietro invio cartolina vaglia di L. 2,- si spedisce franco un flacone ricambio.
SARTORIA CIVILE e MILITARE
Via Imperiale 10, primo piano
Fornita di stoffe delle primarie fabbriche novità. Assume ordinazioni in ventiquattro ore.

Magazzini G. MARCHESINI BOLOGNA - Via Carbonesi N. 3 - Telef. 309
Primaria Manifattura Italiana di Materassi e Coperte BREVETTATA DA S. M. IL RE
Materassi confezionati di Lana, di Crine, di Piumato di Cotone uso lana e di Cotone comune
COPERTE di Seta, di Cotone e di Lana
STORES - TENDE - TENDINE e BRISE-BISE assortimento pronto in sessanta disegni
Grande Assortimento di LETTI di ottone e di ferro, Letti per fanciulli, OTTOMANE e POLTRONE ridisabili a letto; Tappeti, Linoleum, Stoffe per tappezzerie, Mobili di canna d'India, Carrozzone

PULITURA CHIMICA E TIANTORIA Stabilimento G. VENUTI - PADOVA il più grande e completo dell'Alta Italia
Rappresentanza di BOLOGNA: Pellicceria STIASSI - Via Venezia, 2 - Telef. interurb. 16-17

ASPIRANTI MOTORISTI AVIATORI AUTOMOBILISTI MILITARI
di VESTITI da UOMO, SIGNORA; da MILITARE, PELLICCERIE, TAPPETI, PEDANE, TENDE, ecc. ecc. Sollecitudine Esattezza